



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **159**

in data **18/07/2024**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventiquattro** addì **18 - diciotto** - del mese **luglio** alle ore **09:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'ASSEGNAZIONE DI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 11/07/2024.

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

MASSARI Marco	Sindaco	SI
DE FRANCO Lanfranco	Vice Sindaco	SI
BONDAVALLI Stefania	Assessore	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
MAHMOUD Marwa	Assessore	SI
MIETTO Marco	Assessore	SI
NEULICHEDL Roberto	Assessore	SI
PASINI Carlo	Assessore in remoto	SI
PRANDI Davide	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI

Presiede: **MASSARI Marco**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

Premesso che:

- 1) L'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (di seguito, per semplicità, "ANBSC" o "Agenzia") è stata istituita con decreto-legge 4 febbraio 2010 n. 4, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, oggi recepita dal decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 (Codice Antimafia);
- 2) lo scopo principale della predetta Agenzia è quello di provvedere all'amministrazione e alla destinazione dei beni sequestrati e confiscati alle mafie, a seguito di confisca definitiva, nonché coadiuvare l'amministratore giudiziario sotto la direzione dell'Autorità Giudiziaria, in fase di sequestro fino alla confisca di primo grado, dopo la quale assume la gestione diretta degli stessi beni;

Visti:

- l'art. 48 comma 3, lett. c) del D. Lgs. n. 159/2011, relativamente ai beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, che prevede che possano essere "... c) *trasferiti per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali, in via prioritaria, al patrimonio indisponibile del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio indisponibile della provincia, della città metropolitana o della regione. Gli enti territoriali provvedono a formare un apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti, che viene periodicamente aggiornato con cadenza mensile. L'elenco, reso pubblico nel sito internet istituzionale dell'ente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione. Gli enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla [legge 11 agosto 1991, n. 266](#), a cooperative sociali di cui alla [legge 8 novembre 1991, n. 381](#), o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309](#), nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'[articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349](#), e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali. La convenzione disciplina la durata, l'uso del bene, le modalità di controllo sulla sua utilizzazione, le cause di risoluzione del rapporto e le modalità del rinnovo. I beni non assegnati a seguito di procedure di evidenza pubblica possono essere utilizzati dagli enti territoriali per finalità di lucro e i relativi proventi devono essere reimpiegati esclusivamente per finalità sociali ovvero per il sostenimento delle spese di manutenzione straordinaria inerenti ai beni confiscati utilizzati per le medesime finalità. Se entro due anni l'ente territoriale non ha provveduto all'assegnazione o all'utilizzazione del bene, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi. Alla scadenza di un anno il sindaco invia al Direttore dell'Agenzia una relazione sullo stato della*

procedura. La destinazione, l'assegnazione e l'utilizzazione dei beni, nonché il reimpiego per finalità sociali dei proventi derivanti dall'utilizzazione per finalità economiche, sono soggetti a pubblicità nei siti internet dell'Agenzia e dell'ente utilizzatore o assegnatario, ai sensi del [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#). L'Agenzia revoca la destinazione del bene qualora l'ente destinatario ovvero il soggetto assegnatario non trasmettano i dati nel termine richiesto;

- le Linee Guida per l'Amministrazione finalizzata alla destinazione degli immobili sequestrati e confiscati, adottate ai sensi dell'art. 112, comma 4, lett. d) del D.Lgs. n. 159/2022 e pubblicate sul portale dell'ANBSC, che disciplinano la procedura di trasferimento dei beni immobili dall'ANBSC agli Enti Locali;

Preso atto che:

- la Prefettura di Reggio Emilia con nota prot. n. 175610 del 28 giugno 2024, "*Attività propedeutiche alla Conferenza di servizi istruttoria in modalità telematica, indetta ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge 241/1990 come sostituiti dal D.Lgs. n. 127/2016. Procedimento di destinazione o mantenimento al patrimonio dello Stato di beni definitivamente confiscati nel territorio di Reggio Emilia*" ha convocato per il giorno 3 luglio 2024 una riunione preliminare finalizzata ad una più approfondita conoscenza dei beni definitivamente confiscati ed alla risoluzione di eventuali problematiche e criticità, per consentire una manifestazione consapevole in ordine all'acquisizione;
- l'ANBSC, con nota prot. n. 172494 del 25/06/2024 "*Convocazione di Conferenza di Servizi Istruttoria in modalità telematica, indetta ai sensi dell'art. 14 e segg. della Legge n. 241/1990, come sostituiti dal Decreto Legislativo n. 127 del 30 giugno 2016. Procedimento di destinazione o mantenimento al patrimonio dello Stato di beni definitivamente confiscati nei territori di Reggio Emilia e Parma*" ha convocato per il giorno 11 luglio 2024 una conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990, come sostituiti dal D. Lgs. n. 127 del 30/06/2016, al fine di esporre i beni confiscati all'interno della Regione Emilia Romagna che possono essere trasferiti gratuitamente agli Enti Pubblici;
- tra i beni confiscati risultano situati all'interno del Comune di Reggio Emilia le seguenti unità immobiliari:
 - o via Luca Signorelli, terreno divenuto edificabile con l'approvazione del PRG '99 avvenuta nell'anno 2001, censito al Catasto Terreni, Fg.120, part. 555, superficie 1.221 mq, stato giudiziario confisca definitiva, di cui all'estratto di mappa allegato (Allegato A) - il lotto è stato edificato in forza del PDC n. 4554/2009 del 25/03/2011 e successiva variante presentata in data 23/03/2012 con SCIA n. 5579/2012; in data 10/09/2013 è stato presentato il collaudo delle strutture relativo al deposito antisismico n. 3281 del 23/03/2012. L'edificio attualmente è "al grezzo";
 - o via Sant'Ambrogio n. 29, tipologia appartamento in condominio, censito al Catasto Fabbricati al Fg. 233, Part. 290, categ. A/5, cons. 5 vani, superficie catastale 131 mq, stato giudiziario confisca definitiva, di cui alla planimetria allegata (Allegato B);
 - o via Sant'Ambrogio n. 32, tipologia appartamento in condominio, censito al Catasto Fabbricati al Fg. 233, Part. 291, sub. 2-graffato alla part. 292, categ. A/5, cons. 5

- vani, superficie catastale 90 mq, stato giudiziario confisca definitiva, di cui alla planimetria allegata (Allegato C);
- via Sant'Ambrogio n. 33, tipologia appartamento in condominio, censito al Catasto Fabbricati al Fg. 233, Part. 291, sub. 1-graffato alla part. 293, categ. A/5, cons. 4,5 vani, superficie catastale 104 mq, stato giudiziario confisca definitiva, di cui alla planimetria allegata (Allegato D);
 - via Sant'Ambrogio n. 33, tipologia tettoia chiusa o aperta, censita al Catasto Fabbricati al Fg. 233, Part. 294, cons. 14 mq, stato giudiziario confisca definitiva, di cui all'estratto di mappa allegato (Allegato E);

1. l'ANBSC ha attribuito ai citati immobili rispettivamente il valore di:

- a. l'immobile posto in via L. Signorelli pari a € 4.332, individuando però l'area come terreno agricolo e non come area edificata in forza di Permesso di Costruire agli atti PG n. 4554/2009;
- b. l'immobile posto in via Sant'Ambrogio n.29, pari a € 134.275,00;
- c. l'immobile posto in via Sant'Ambrogio n.32, pari a € 92.250,00;
- d. l'immobile posto in via Sant'Ambrogio n.33, pari a € 106.600,00;
- e. l'immobile posto in via Sant'Ambrogio n.33, pari a € 8.750.

Dato atto che:

- i beni immobili presenti nel territorio del Comune di Reggio Emilia, oggetto di destinazione, sono stati pubblicati sulla piattaforma Unica delle Destinazioni dell'ANBSC;
- il Dirigente del Servizio Amministrativo LLPP e Gestione del Patrimonio ha provveduto all'accreditamento e alla registrazione del Comune di Reggio Emilia sulla piattaforma Unica delle Destinazioni dell'ANBSC, al fine di svolgere le opportune valutazioni su possibili progetti di riutilizzo e valorizzazione a fini sociali dei beni disponibili nel proprio territorio, partecipando alla conferenza di servizi tenutasi in data 11/07/2024;

Precisato che:

- la procedura del trasferimento dei beni immobili dall'ANBSC agli Enti Locali, descritta nelle Linee Guida per l'Amministrazione finalizzata alla destinazione degli immobili sequestrati e confiscati prevede che:
 - a) gli enti territoriali interessati all'acquisizione degli immobili confiscati manifestino il loro interesse tramite delibera che contenga le finalità per le quali il bene verrà utilizzato/assegnato;
 - b) gli immobili verranno trasferiti gratuitamente al Comune di Reggio Emilia, liberi da persone e cose, in quanto rimane a carico dell'ANBSC il compimento degli atti amministrativi propedeutici al loro sgombero;

Considerato che le unità immobiliari di cui sopra ben si prestano ad essere utilizzate per scopi sociali.

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di esprimere indirizzo favorevole alla presentazione della manifestazione di interesse per l'acquisizione nel patrimonio indisponibile del Comune di Reggio Emilia delle unità immobiliari confiscate alla criminalità organizzata di che trattasi.

Preso atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico e finanziaria dell'ente, in quanto propedeutica alla sola presentazione di manifestazione di interesse e soltanto a seguito di effettiva assegnazione del bene si procederà all'adozione degli appositi atti di modifica degli strumenti di programmazione economico-finanziaria, con conseguente valorizzazione e regolarizzazione contabile e individuazione delle somme necessarie per la gestione e la manutenzione dei beni.

Dato atto che il responsabile del procedimento è individuato nel dirigente del Servizio Amministrativo LLPP e Gestione del Patrimonio, incaricato del Sindaco di Reggio Emilia con atto PG n. 0208434 del 29/08/2023, prorogato con atto PG n. 0171204 del 21/06/2024.

Acquisito l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del Responsabile del Servizio competente, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Ravvisata la necessità di stabilire che la presente deliberazione venga resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267 del 18/08/2000, al fine di consentire il suo inoltro all'ANBSC

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di esprimere, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. C) del D. lgs. n. 159/2011, indirizzo favorevole alla presentazione della manifestazione di interesse per il trasferimento gratuito in capo al Comune di Reggio Emilia delle unità immobiliari confiscate alla criminalità organizzata, poste negli immobili di seguito descritti:
 - a) via Luca Signorelli, terreno divenuto edificabile con l'approvazione del PRG '99 avvenuta nell'anno 2001, censito al Catasto Terreni, Fg.120, part. 555, superficie 1.221 mq, stato giudiziario confisca definitiva, di cui all'estratto di mappa allegato (Allegato A) - il lotto è stato edificato in forza del PDC n. 4554/2009 del 25/03/2011 e successiva variante presentata in data 23/03/2012 con SCIA n. 5579/2012; in data 10/09/2013 è stato presentato il collaudo delle strutture relativo al deposito antisismico n. 3281 del 23/03/2012. L'edificio attualmente è "al grezzo";
 - b) via Sant'Ambrogio n. 29, tipologia appartamento in condominio, censito al Catasto Fabbricati al Fg. 233, Part. 290, categ. A/5, cons. 5 vani, superficie catastale 131 mq, stato giudiziario confisca definitiva, di cui alla planimetria allegata (Allegato B);
 - c) via Sant'Ambrogio n. 32, tipologia appartamento in condominio, censito al Catasto Fabbricati al Fg. 233, Part. 291, sub. 2-graffato alla part. 292, categ. A/5, cons. 5 vani, superficie catastale 90 mq, stato giudiziario confisca definitiva, di cui alla planimetria allegata (Allegato C);
 - d) via Sant'Ambrogio n. 33, tipologia appartamento in condominio, censito al Catasto Fabbricati al Fg. 233, Part. 291, sub. 1-graffato alla part. 293, categ. A/5, cons. 4,5 vani, superficie catastale 104 mq, stato giudiziario confisca definitiva, di cui alla planimetria allegata (Allegato D);

- e) via Sant'Ambrogio n. 33, tipologia tettoia chiusa o aperta, censita al Catasto Fabbricati al Fg. 233, Part. 294, cons. 14 mq, stato giudiziario confisca definitiva, di cui all'estratto di mappa allegato (Allegato E);

3. di stabilire che dette unità immobiliari saranno destinate ad essere utilizzate per finalità sociali;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico e finanziaria dell'ente, in quanto propedeutica alla sola presentazione di manifestazione di interesse e soltanto a seguito di effettiva assegnazione del bene si procederà all'adozione degli appositi atti di modifica degli strumenti di programmazione economico-finanziaria, con conseguente valorizzazione e regolarizzazione contabile e individuazione delle somme necessarie per la gestione e la manutenzione dei beni;

5. di provvedere, in caso di assegnazione definitiva, alla pubblicazione ed all'aggiornamento sul sito internet del Comune, nella sezione Amministrazione Trasparente, dell'elenco dei beni trasferiti dall'ANBSC al Comune di Reggio Emilia con le informazioni previste dall'art. 48 comma 3, lett. C) del D.lgs. n. 159/2011 (*"la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione"*);

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi d'urgenza, al fine di consentire il suo inoltro all'ANBSC.

visto l'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000,

con voti unanimi palesemente espressi, così come da prospetto allegato

DELIBERA

di dichiarare, a voti unanimi palesemente espressi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

MASSARI Marco

 MARCO
MASSARI
18.07
.2024
14:46:04
UTC

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano

 STEFANO
GANDELLINI
18.07.2024
15:31:02
CEST